**Studio Legale**

**Fortunato Forcellino**

**Avvocato**

Via Giovanni Bassi, 27-29- 84013 Cava dei Tirreni - (SA)- tel. e fax 0899253711- ut- mob- 3384892490

C. F. FRC FTN 61E27 H703M - P.IVA 04243680651

Al Comune di Napoli in persona del Sindaco pro tempore

Pec:

Comune di Napoli ufficio demanio e patrimonio

pec:

all’assessore al Bilancio del Comune di Napoli

pec:

all’Assessore alla urbanistica del Comune di Napoli

pec:

alla società Napoli Servizi spa

pec:

**Oggetto: *Istanza di annullamento totale , in via di autotutela del credito derivante dalla sentenza n. 14041/2013 emessa dal Tribunale di Napoli (sezione 09) in data 02/12/2013, pubblicata in data 10/12/2013 – tra Comune di Napoli (parte attrice) e “Associazione Armando d’Amato” ( convenuta contumace), intimato con atto di precetto notificato in data 09/11/2023 al sig. Lopresto Domenico (in proprio).***

***Richiesta di annullamento in autotutela dei ruoli esattoriali trasfusi nelle cartelle di le di pagamento n. 07120150072779140000( asseritamente notificata il 07/09/2016) e n. 07120170080531965000 notificata il 29/03/2018, richiamate quali atti presuppostiti nella comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria n.* 071762023000002343000 ,notificata al sig. Lopresto Domenico**

In nome e per conto del sig. **Lo Presto Domenico,** ( c.f. LPRDNC59M20F839N) , in proprio e quale legale rappresentante pro tempore della “Associazione Sindacale Armando D’’Amato” che sottoscrive la presente , per ratifica e conferma e che, ha espressamente eletto domicilio presso il mio studio ai fini della formulazione ed invio della presente istanza di annullamento in autotutela, Vi espongo quanto segue:

**PREMESSO**

-che in data 02/12/2013 il Tribunale di Napoli- sezione 9, emetteva la sentenza n. 14041/2013, a definizione del giudizio recante n R.G. 8080/2011, promosso dalla Romeo gestioni s.p.a in persona del l.r.p.t., quale rappresentante del Comune di Napoli nei confronti della convenuta contumace “associazione Armando d’Amato”, in persona del legale rappresentante con sede in Napoli alla Via dello Scirocco, 55/57, con la quale , l’intestato tribunale accogliendo, parzialmente la domanda formulata dalla società attorea di occupazione sine titolo dell’immobile di proprietà dell’ente locale, sito in Napoli alla Via Scirocco 55/57, condannava la predetta associazione all’immediato rilascio del suddetto immobile, ; al pagamento in favore di parte attrice della somma di € 12.268,08 nonché al pagamento della somma mensile di euro 572,66 dal novembre 2010 al novembre 2013,, oltre interessi legali c alcolati dalla singole scadenza mensili, sulle somme mensilmente rivalutate come indicato in domanda, dal 2007 al 2013 senza anatocismo, sino al soddisfo, ; nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in sentenza nella somma complessiva di euro 3.030,00 di cui € 230,00 per esborsi ed € 2.800,00 per compenso oltre IVA e C.P.A;

 -che la predetta sentenza, divenuta definitiva, veniva notificata unitamente all’atto di intimazione di rilascio immobile, dalla società Napoli servizi S.p.A. (p. IVA 0757709637) in persona dell’amministratore Unico dott. Daniele D’ambrosio, era oggetto di un vano tentativo di notifica effettuato dalla predetta società istante nei confronti della Associazione Armando D’Amato, in persona del l.r.p.t. Domenico Lo Presto, con sede in Via Scirocco, 55/57 Scala A Edificio E piano terra, ma tale notifica rimaneva infruttuosa considerata la assenza della predetta associazione nell’indirizzo indicato nella relata di notifica,

-Che invece la suddetta decisione unitamente all’atto di intimazione al rilascio, veniva invece, notificato in data 09/11/2023 notificato al sig. Domenico Lo presto, al suo indirizzo di residenza, e consegnato nelle mani di persona convivente, , presso i suo indirizzo di residente in Via Mainella 20;

- che inoltre sempre al sig. Domenico Lo presto veniva notificata da parte di agenzia delle entrate riscossione anche una comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria recante numero 071762023000002343000 con la quale l’esattore invitava il questo ultimo a pagare l’importo di € 48.242,88 nel termine di trenta giorni dalla notifica del atto, pena la iscrizione ipotecaria sui suoi eventuali beni immobili;

che la predetta comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria è assolutamente infondata, atteso che il sig. Lo Presto non p è proprietario di alcun immobile, ma anche in considerazione del fatto che la pretesa creditoria con essa intimata e derivante dalla notifica di due precedenti cartelle di pagamento, risulta essere una evidente duplicazione della pretesa creditoria , azionata dal comune con la notifica della intimazione al rilascio, notificata al sig. lo presto in forza della richiamata sentenza ;

**CONSIDERATA**

l'infondatezza totale della pretesa derivante sia dalla richiamata sentenza che dalla comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria notificate al sig. Domenico Lo Presto nella sua qualità di legale rappresentante della “associazione Armando d’Amato “, per le seguenti ragioni:

1)pur essendo evidente che il sig. Domenico Lo Presto sia in proprio che nella sua qualità di legale rappresentante della “Associazione Armando d’Amato “, negligentemente ha deciso di non costituirsi nel giudizio recate numero RG incardinato dalla Romeo gestioni spa, quale incaricata dal comune di Napoli, definito con sentenza n. 14041/2013, di non impugnare le presupposte cartelle richiamate quali atti prodromici nella comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria innanzi richiamata , è altrettanto vero che la leggerezza di questo ultimo trova una plausibile spiegazione nella circostanza che, fin dall’inizio di questa escalation giudiziaria, il sig. Lo Presto Domenico, in qualità di legale rappresentante della predetta associazione, si è preoccupato di notiziare e comunicare all’ente creditore Comune d Napoli, con varie e molteplici pec, che contrariamente alle risultanze di detto ente, la sua non era assegnataria , ne deteneva , a qualsiasi titolo e soprattutto non deteneva e/o occupava senza titolo alcun immobile appartenente al patrimonio di detto ente e , men che meno , l’immobile ubicato in Via Scirocco 55/57 in Napoli, , oggetto della sentenza innanzi richiamata;

2) difatti, , con **pec del 27 agosto 2020**, (che si allega), indirizzata sia all’Assessorato sviluppo del comune di Napoli; all’assessorato per le politiche giovanili; al demanio patrimonio del comune di Napoli; al sindaco del comune di Napoli ed agli affari generali del comune di Napoli la comunicazione del seguente tenore letterale” “***la associazione armando d’Amato non ha più la sede in via scirocco 55/57 codice alloggio 7055J00LC04 rapporto 9230239914 da oltre trenta anni perché all’epoca dei fatti venne con forza e violenza occupata da un camorrista che la trasformò in appartamento sfrattandoci. Di tutto ciò informammo il comune di Napoli e la Romeo che allora gestiva ed era affidataria del patrimonio immobiliare di proprietà del comune di Napoli e però veniamo informati che continuano ad arrivare i bollettini di affitto alla scrivente e, non a chi vive in questo ormai appartamento e non più locale commerciale. In allegato in formato pdf diffida della associazione armando d’amato a vederci cancellata invio bollettino di affitto***.”

2) ancor prima della summenzionata comunicazione pec, il sig. Domenico Lopresto , nella sua qualità di legale rappresentante della associazione sindacale Armando d’Amato, **con missiva del 05/06/2012** , indirizzata al sindaco del comune di Napoli, all’assessore al patrimonio, all’assessore alla Trasparenza nonché alla società Romeo ed al difensore costituito di questa ultima, avv. Salta macchia, premettendo di aver ricevuto in data 15 maggio 2012 notifica da parte dell’Ufficiale giudiziario del tribunale di Napoli, per rendere interrogatorio formale da rendere innanzi al **Tribunale Ordinario di Napoli** , **alla udienza del 20 giugno 2012 , Giudice Dott. Caiazzo,**  nel giudizio , poi definito con sentenza favorevole all’ente Comune di Napoli, faceva presente di aver già notificato in precedenza alla competenti autorità comunali, che la associazione da lui presieduta non aveva in locazione, ne deteneva ne abusivamente, né con decreto di assegnazione l ‘immobile oggetto della contesa sito in Napoli alla Via dello Scirocco 55/57; che pertanto invitava i predetti organi d effettuare le opportune verifiche ed ispezioni sui luoghi al dine fine di poter agevolmente verificare che il suddetto immobile era allo stato dei fatti non più un locale commerciale, ma che era stato trasformato in una civile abitazione ; precisava inoltre che già venti anni prima, il predetto immobile era utilizzato dai cittadini residenti in loco come locale per lo volgimento delle riunioni condominiali e che non era mai stata la sede della associazione da lui presieduta; , concludendo infine la sua missiva con la comunicazione che la associazione sindacale Armando D’AMATO, da lui presieduta aveva avuto fin dalla sua costituzione la sua sede in Via Tribunali 181, presso la Unione Inquilini , e per tale ragione invitava i predetti organi, previa verifica della veridicità delle informazioni contenute nella missiva, , **a procedere alla cancellazione della causa iscritta a ruolo ed alla cancellazione delle inesistenti morosità pregresse, nei confronti della associazione da lui presieduta ( vedi comunicazione che si allega);**

3) ovviamente , dopo l’invio della predetta missiva del 05/06/2012, appare pienamente comprensibile, anche se non condivisibile, la scelta effettuata dal sig. ***Lopresto Domenico*** di non presentarsi alla predetta udienza , per rendere l’interrogatorio formale deferitogli ( e che gli avrebbe consentito di chiarire la assoluta estraneità , sia propria che della associazione , sull’asserito credito vantato dal Comune di Napoli nei loro confronti, perché evidentemente l’odierno istante confidava, nella pacifica e bonaria composizione della insorgenza vertenza, che fin dall’inizio , appare evidentemente inconsistente ed infondata ed assolutamente priva di idonea , logica e comprensibile motivazione;

 4)del resto , dovrebbe esistere una qualsiasi delibera, decreto di assegnazione, o qualsiasi altro provvedimento amministrativo da cui risulta che l’immobile ad uso non abitativo, era stato assegnato in precedenza al sig. Lopresto Domenico, in proprio , o nella sua qualità di rappresentante legale della associazione sindacale Armando D’Amato,),e questa inconfutabile circostanza, conferma la inesistenza ed infondatezza dell’asserito credito vantato e preteso dal Comune di Napoli, nei confronti dell’odierni istante;

4)Inutile sottolineare che alla predetta comunicazione a mezzo pec ( documentata dalla ricevute di avvenuta consegna pec che si allegano alla presente istanza” il Comune di Napoli, né tanto meno alcuno dei suoi assessorati e/uffici preposti, ha mai inteso dare alcun riscontro, preferendo coltivare una immotivata azione giudiziale nei confronti di una associazione che , confidando nella sua perfetta buona fede e nella sicura accettazione delle sue reiterate affermazioni , ha scelto di non difendersi nelle competenti sedi, anche perché non reputava necessario farlo, non avendo occupato senza titolo alcun immobile del comune di Napoli ;

va da se che le notifiche della intimazione di rilascio immediato dell’immobile ( non detenuto, ne occupato abusivamente), e la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria notificate al sig. Domenico Lo Presto, oltre ad apparire evidentemente infondate e , destituite di fondamento, sono anche illegittime ed ingiuste perché fanno ricadere sulla singola persona fisica che ha l’unica colpa di essere il legale rappresentante di una associazione senza scopo di lucro, una considerevole richiesta di pagamento :ù

Tutto ciò premesso, l’odierno istante **Lopresto Domenico**, in proprio e quale legale rappresentante pro tempore della “Associazione Sindacale Armando D’Amato”, come sopra rappresentato difeso e domiciliato,

**CHIEDE**

a codesto Ufficio di procedere al riesame dell'atto in oggetto e di disporre, conseguentemente, l'annullamento totale della pretesa creditoria notificatagli con atto di precetto riferito alla summenzionata sentenza ed all’annullamento dei ruoli esattoriali trasfusi nella richiamate cartelle di pagamento formate dall’ente comune di Napoli , affidata ad Agenzia entrate riscossione e richiamate quali atti presupposti alla comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria innanzi richiamata, notificata all’odierno istante, dando notizia dell’intervenuto sgravio all’agente della riscossione , **con conseguente rinuncia ai propri asseriti ed infondati crediti.**

Con osservanza,

Napoli, li 13 dicembre 2023

**Lo Presto Domenico**

**in proprio e quale l.r.p.t. della Associazione sindacale Armando D’’Amato**

**Avv. Fortunato Forcellino**